

La morte di Veronica arriva in aula

Prima udienza del processo. Tagliata la lista dei testimoni del pm

PRIMA UDIENZA, ieri in tribunale, del processo per la morte di Veronica Locatelli, la ricercatrice di 37 anni precipitata da un bastione del Forte la sera del 15 luglio 2008 mentre era in corso una mostra. Sei sono gli imputati di omicidio colposo: l'ex sindaco Leonardo Domenici, chiamato in causa per il suo ruolo istituzionale; Massimo Gherpelli, ex responsabile della direzione cultura di Palazzo Vecchio; Ulderico Frusi, il perito industriale più volte autore di piani di sicurezza; Susanna Bianchi, Monica Zanchi e Daniele Gardenti, presidente e dipendenti della cooperativa Archeologia che aveva in gestione la struttura all'epoca dell'incidente. A seguito delle operazioni

preliminari, il giudice Maradei ha preso alcune iniziative significative. Oltre a essersi riservato la decisione su un eventuale accesso diret-

OMICIDIO COLPOSO

In sei alla sbarra, fra i quali l'ex sindaco Domenici. C'era la mamma della ragazza

to al luogo dell'incidente e su una perizia descrittiva, il giudice ha visualizzato la lista dei testimoni del pm Concetta Gintoli, disponendo esclusioni eccellenti: non deporrà la madre di Luca Raso (il giova-

ne morto al Forte nello stesso modo), che la procura aveva chiamato per raccontare di un colloquio avuto proprio con Domenici sulla sicurezza del Forte all'indomani della morte di suo figlio; e non deporrà, fra gli altri, nemmeno una signora che doveva raccontare di alcuni cani caduti accidentalmente in vari momenti dai bastioni del Forte e per questo morti. Incidenti che Maradei ha inspiegabilmente definito «presunti» provocando l'evidente disapprovazione della mamma di Veronica, presente in aula. Il dibattimento si aprirà il 30 maggio con i primi testimoni del pm. Singolare, ma prevedibile, la scelta del Comune di non costituirsi parte civile.

Gigi Paoli



VITTIMA Veronica Locatelli